

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 24 del 23/04/2024

OGGETTO: Presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF) del Servizio Gestione Rifiuti approvato da ATERSIR, definizione e approvazione tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI) 2024.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventitre** del mese di **aprile** alle ore **18:00**, in Zola Predosa, presso la Residenza Comunale e nell'apposita sala delle adunanze. In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

DALL'OMO DAVIDE	Consigliere	P	CARDO SERGIO	Consigliere	P
PISCHEDDA LIDIA ROSA	Consigliere	P	VANELLI MARIO	Consigliere	A
BEGHELLI ILARIA	Consigliere	A	BONORA GIORGIA	Consigliere	P
LORENZINI LUCA	Consigliere	P	RISI MARISA	Consigliere	P
BIGNAMI GLORIA	Consigliere	P	NUCARA FRANCESCO	Consigliere	A
MONTESANO MARIA	Consigliere	P	TORCHI PATRIZIA	Consigliere	A
ZANETTI TIZIANO	Consigliere	P	NICOTRI LUCA	Consigliere	P
MAZZOLI MARA	Consigliere	A	DE LUCIA CAROLINA	Consigliere	P
BELLAVIA PEPPINO	Consigliere	P			

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. 5

Assume la presidenza Lidia Rosa Pischedda, quale Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa in funzione di Segretario Generale la dottoressa Clementina Brizzi che provvede alla redazione del presente verbale.

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale risultano entrati i Consiglieri Torchi e Vanelli: presenti **n. 14 Consiglieri**.

La Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri: Cardo Sergio, De Lucia Carolina, Bonora Giorgia.

Assessori presenti: Bai Norma, Degli Esposti Giulia, Occhiali Daniela, Russo Ernesto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco Davide Dall'Omo, illustrativa della seguente proposta di delibera. Il Sindaco fa presente che il lavoro è stato tanto e poi è arrivata la proroga dei termini di adozione. E' stato eseguito un lavoro per riportare il PEF ai numeri dell'anno scorso sul quale sono state deliberate le tariffe. L'operazione principale è quella dell'utilizzo di avanzo vincolato che corrisponde alla cifra di recupero di evasione Tari 2022 che è stato un anno record per il recupero (quasi 200 mila euro). Il decreto ambiente ha prodotto delle variazioni sulle superfici produttive e il calo è stato leggermente compensato dalle superfici delle utenze non produttive. E' stato necessario ricalibrare la percentuale di distribuzione dei costi imputando il 49% alle utenze domestiche ed il 51% a quelle non domestiche (il decreto tutela le famiglie) per avere l'invarianza delle tariffe; il provvedimento prevede anche un lieve slittamento del bollettino Tari a fine giugno.

Richiamati:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;
- la Deliberazione del Consiglio comunale n. 87 del 20.12.2023: "Approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) Periodo 2024/2026 (Art. 170, c.1, D.Lgs. n.267/2000)";
- la Deliberazione del Consiglio comunale n. 88 del 20.12.2023: "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (Art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 10 D.Lgs. n. 118/2011)";
- la Deliberazione della Giunta comunale n. 150 del 22.12.2023: Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG 2024-2026). Parte finanziaria;
- la Deliberazione della Giunta comunale n. 8 del 21.02.2024: "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021.";

Richiamato l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, istitutivo dell'Imposta unica comunale (IUC) che disciplina, fra le sue componenti, la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Vista la Legge n. 160/2019 che, all'articolo 1 comma 738, sopprime la IUC per le componenti IMU e TASI e mantiene in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge n.147 all'art. 1 commi da 641 a 668;

Premesso che:

- il comma 683 dell'articolo 1 Legge n. 147/2013 stabilisce che il Consiglio Comunale approvi le tariffe della TARI entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006, dispone che gli Enti Locali deliberino le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 388/2000, così come modificato dall'art 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, purché

approvati entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento anche se adottati successivamente all'inizio dell'esercizio;

Visto che l'art. 3 comma 5-quinquies del D.L. 30 dicembre 2021 n. 228, convertito in Legge n. 15/2022 e modificato dall'art. 43 comma 11 del D.L. n. 50/2022, prevede che in deroga al comma 683 sopra citato, a decorrere dall'anno 2022, i comuni possano approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 Aprile di ciascun anno; Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

Richiamata la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 23 recante norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente con la quale è stata istituita l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), per l'esercizio in via esclusiva ed in forma associata, delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Evidenziato che in base alla legge regionale sopra citata, la competenza all'approvazione dei piani finanziari del servizio rifiuti appartiene all'ente sopra indicato;

Preso atto dell'articolo 1, comma 527, della Legge 205/17, che *“al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea”*, ha assegnato all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) il controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95”*;

Preso atto inoltre, che la predetta disposizione espressamente attribuisce all'Autorità, tra le altre, le funzioni di:

- *“predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga’”*;
- *“approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento”*;
- *“verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi”*.

Richiamati i seguenti provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA:

- la deliberazione n. 443/2019, con la quale si adotta il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) e si definiscono *“i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018 - 2021”*;
- la deliberazione n. 363/2021/R che reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025, da seguire per la redazione del Piano Economico Finanziario 2022-2025;

- la determinazione n. 2/DRIF/2021 avente ad oggetto “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

Dato atto che le sopra citate delibere n. 443/2019 e n. 363/2021:

- riguardano esclusivamente la determinazione dei costi del servizio rifiuti, e quindi la quantificazione del Piano finanziario, e non incidono direttamente sulla determinazione delle tariffe a carico dell’utenza, che restano interamente regolate dalla legge n. 147 del 2013 e dal DPR n. 158/1999;
- rinviando, al fine dell’assunzione dei coefficienti di cui all’art. 1, comma 652, Legge n. 147/2013, ai criteri del comma 651, legittimando l’adozione del metodo normalizzato del DPR n. 158/1999, al fine di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;
- confermano, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente, l’utilizzo dei parametri dettati dal DPR n. 158/1999 per l’attribuzione dei costi, con riferimento:
 - - alla suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche;
 - - alla determinazione delle tariffe da applicare all’utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del DPR n. 158/99
- prevedono che il gestore del servizio predisponga il PEF secondo il nuovo MTR e che questo venga validato dall’Ente territorialmente competente, che per l’Emilia Romagna, alla luce del quadro normativo sopra indicato, risulta ATERSIR, sentiti i Consigli Locali ai sensi dell’art. 7 c. 5 della L.R. n. 23/2011;
- prevedono, inoltre, l’approvazione da parte dell’ARERA, del predetto piano finanziario, dopo che l’Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Ricordato che in data 20/05/2022 Atersir, nella sua qualità di ETC, attraverso il Consiglio d’Ambito, ha approvato, secondo le previsioni del Metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti MTR-2 di cui alla Delibera Arera n. 363/2021/R/Rif, il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

Considerato che, ai sensi della Delibera Arera n. 363/2021/R/Rif, è prevista la possibilità di aggiornamento biennale e revisione infra periodo dei piani economico-finanziari;

Verificato che ATERSIR, nella sua qualità di ETC, riscontrate le circostanze presupposte, ha predisposto, per i Comuni del bacino di Bologna, la revisione straordinaria del PEF per l’annualità 2024 e successive;

Preso atto, quindi, che in data 15/04/2024 Atersir, nella sua qualità di ente territorialmente competente, con delibera n. 33 adottata dal Consiglio d’Ambito, ha approvato, secondo le previsioni del Metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti MTR-2 di cui alla Delibera Arera n. 363/2021/R/Rif, il nuovo Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2024-2025 del bacino territoriale dei Comuni della Città Metropolitana di Bologna, comprendente il PEF del Comune di Zola Predosa (Allegato 1);

Rilevato che, nel rispetto del limite alla crescita, il costo complessivo del piano economico finanziario (PEF) per l’anno 2024 validato da ATERSIR per il Comune di Zola Predosa è pari ad euro 3.365.639, come rappresentato nell’Allegato 1 al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

Preso atto della Determina n. 2/DRIF/2021 di ARERA, che al fine della determinazione del montante da coprire con le tariffe all’utente, dispone di considerare le entrate di cui al punto

1.4, effettivamente riscosse e vincolate al finanziamento dei costi relativi al servizio rifiuti, in modo da esprimerne il beneficio nei confronti dell'intera platea dei contribuenti;

Dato atto che, con riferimento alle entrate di cui al punto 1.4 della Delibera sopracitata, nell'anno 2022 è stata riscossa una somma complessiva di € 199.454,44 che ha formato oggetto di apposito vincolo sul risultato di amministrazione, afferente alle seguenti voci di entrata:

- contributo del MIUR previsto dall'art. 33-bis del D.L. 248/2007 per le istituzioni scolastiche statali pari a euro 11.886,49;
- entrate derivanti da recupero evasione realizzate nell'anno 2022, pari ad euro 182.602,00;
- entrate derivanti da procedure sanzionatorie in materia ambientale, pari ad euro 4.965,95;

Ritenuto opportuno applicare la suddetta quota di avanzo di amministrazione vincolato al Piano Economico Finanziario Rifiuti 2024 per un totale di euro 199.454,00;

Rilevato, inoltre, che in sede di validazione e approvazione del PEF 2024, ATERSIR, quale Ente territorialmente competente, ha quantificato in euro 7.832,00 la somma da riconoscere al Comune a titolo di premialità prevista dalla L.R. n. 16/2015 per l'anno 2024, anch'essa vincolata al finanziamento dei costi relativi al servizio rifiuti;

Preso atto, quindi, che il costo effettivo da coprire con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI per l'anno 2024, al netto dei contributi e delle detrazioni previste dalla sopra citata determina n. 2/DRIF/2021 di ARERA, è quantificato in euro 3.158.353,00 come indicato nell'Allegato 1;

Rilevato che, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art.52 del D.Lgs. n. 446/97, il vigente Regolamento comunale che disciplina l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) ha disposto la natura tributaria del prelievo;

Richiamati i commi da 641 a 704 dell'articolo 1 Legge n. 147/2013, così come modificati ed integrati dal Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni con la Legge 2 maggio 2014 n. 68, che dettano la disciplina legislativa della nuova tassa sui rifiuti (TARI) mutuando criteri e modalità di applicazione dal previgente regime Tares di cui all'art. 14 del D.L. n. 201/2011 integrato dall'art. 5 del D.L. 102/2013;

Evidenziato che, nelle more della piena applicazione della Legge regionale dell'Emilia Romagna n. 16/2015, che prevede l'adozione di sistemi di commisurazione (in forma di tassa o di corrispettivo) di tipo puntuale, si ritiene opportuno non modificare l'attuale sistema tariffario e confermare l'impianto ed i criteri che hanno trovato applicazione con i prelievi precedenti;

Considerati, in particolare, i commi 651-652 con riferimento ai criteri tariffari, il comma 654 con riferimento alla copertura integrale dei costi, il comma 682 sulla potestà regolamentare del Comune per l'applicazione della TARI ed il comma 683 rispetto ai tempi ed alle modalità di approvazione delle tariffe;

Premesso che, in conformità a quanto previsto dai commi 651 e 652 dell'art. 1 Legge 147/2013, il sopra indicato Regolamento dispone che:

- la tariffa annuale è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolta, con ispirazione ai criteri recati dal DPR 27 aprile 1999 n. 158 (cd. metodo normalizzato) e nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga";
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica, comprendente le abitazioni ed i locali di natura accessoria e pertinenziale delle stesse, e di utenza non domestica, comprendente tutte le altre tipologie di locali e aree;
- la tariffa in forma monomia è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, alle modalità del servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi, compresi i costi di smaltimento in discarica ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

Considerato che con l'attuale servizio di raccolta non è ancora stato pienamente realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico per cui si rende necessario commisurare le tariffe alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie applicando appositi parametri e coefficienti ispirati al DPR 158/99 e al principio comunitario sopra citato;

Ritenuto, quindi, di definire, nell'esercizio della potestà regolamentare ex art. 52 del D.Lgs. 446/1997, i coefficienti per l'articolazione della tariffa in forma monomia, graduando in aderenza e nel rispetto dei limiti stabiliti dal comma 652 della Legge 147/2013 e s.m.i., i coefficienti di cui alle tabelle 1 e 3 del D.P.R. 158/99, fissandoli nella misura rappresentata nell'Allegato 2-Parte A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamato l'art. 4, comma 2, del citato DPR 158/99 secondo il quale l'Ente ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

Considerato opportuno, in assenza di un sistema di rilevazione puntuale, che la ripartizione dei costi tra le categorie dell'utenza domestica e non domestica, sia effettuata in base alla produzione potenziale di rifiuti indicati nel PEF complessivamente in kg. 8.978.200, mediante applicazione del coefficiente "kd" previsto per le utenze non domestiche, nelle misure definite nell'allegato 2 Parte B;

Rilevato che la suddetta modalità di ripartizione comporta costi a carico delle utenze domestiche nella misura del 56,98% ed a carico delle utenze non domestiche nella misura del 43,02% come indicato nell'Allegato 3 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Richiamate le disposizioni previste nel comma 658 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e nel DPR 158/99 con le quali il legislatore dispone l'obbligo di attuare, in sede di determinazione delle tariffe, il riconoscimento di agevolazioni all'utenza domestica per la raccolta differenziata e dato atto che tale agevolazione può essere riconosciuta anche in modo globale, mediante lo spostamento a carico dell'utenza non domestica di una quota del carico attribuibile in via iniziale all'utenza domestica;

Ricordato che l'art. 14, comma 4, del Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, dispone che col provvedimento di determinazione delle tariffe annuali sia assicurata l'agevolazione a favore delle utenze domestiche, tenendo conto dei risultati collettivi programmati in materia di conferimento a raccolta differenziata ed in modo da consentire, comunque, un ordinato e graduale passaggio a sistemi di commisurazione più prossimi al sistema puntuale;

Preso atto dei risultati della raccolta differenziata ottenuti con il servizio riprogettato nella forma del Porta a Porta integrale, che, sulla base del dato indicato nel PEF 2024, si attestano al 73%, superiore al 70%;

Considerata la volontà di agevolare le utenze domestiche in ragione della minore produzione di rifiuti indifferenziati, pur tenendo conto dell'apporto fattivo di alcune categorie di attività nel raggiungimento dei risultati rilevati, in modo da sostenere l'incremento della raccolta differenziata, anche in vista del passaggio a sistemi di commisurazione più prossimi al sistema puntuale;

Dato atto, quindi, che a seguito dei risultati sopra evidenziati nonché della nuova situazione della base imponibile, si ritiene congruo ripartire il carico complessivo dei costi fra le due macro categorie di utenza nella misura del 49% a carico delle utenze domestiche e del 51% a carico delle utenze non domestiche (Allegato 3);

Preso atto della distribuzione delle classi di contribuenza conformi al DPR 158/99, secondo il dettaglio contenuto nell'Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto, allo stato attuale di conoscibilità dei dati delle contribuzioni;

Richiamato il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, in particolare le disposizioni relative alle esclusioni dal tributo (art.27, 27-bis), alle riduzioni (artt.23, 24, 24-bis, 25 e 25-bis) ed alla tariffa giornaliera di smaltimento (art.21), di cui si è tenuto conto nell'articolazione tariffaria;

Dato atto che le agevolazioni di cui all'art.27 e 27-bis sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi della tassa sui rifiuti di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa;

Preso atto che il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti prevede che i pagamenti siano effettuati in due rate, con scadenza al 16 giugno e al 16 dicembre;

Vista la Deliberazione ARERA n. 386/2023/R/RIF del 3 Agosto 2023 avente ad oggetto "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" con la quale, in attuazione delle disposizioni dell'articolo 2 della legge 60/22, è introdotto un meccanismo perequativo dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti nonché, analogamente a quanto avviene negli altri settori regolati, introduce un sistema di compensazione delle eventuali agevolazioni tariffarie a favore delle zone colpite dagli eventi eccezionali e calamitosi, tramite specifiche componenti perequative da applicare a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani come maggiorazione al corrispettivo dovuto per la TARI o la tariffa corrispettiva;

Verificato che con la disposizione sopra citata, sono state definite e fissate le seguenti componenti perequative:

- la componente perequativa *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, il cui valore è fissato, in sede di prima applicazione, in 0,10 euro/utenza;
- la componente perequativa *UR2,a*, destinata alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, il cui valore è fissato, in sede di prima applicazione, in 1,50 euro/utenza;

Dato atto che le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani si applicano a decorrere dall'1 gennaio 2024 e che nei documenti di riscossione dovrà essere fornita separata evidenza degli importi addebitati con riferimento alle singole componenti perequative;

Riscontrata la nota IFEL avente ad oggetto "Le componenti perequative ARERA (Del. 386/2023) - Questioni applicative e criticità nella gestione" che evidenzia come ancora vi siano diverse criticità nell'applicazione della disciplina introdotta, nelle relative modalità di calcolo e riversamento;

Dato atto che alcuni aspetti gestionali non ancora risolti stanno determinando un allungamento dei tempi previsti per l'aggiornamento dei software che devono gestire la TARI unitamente alle nuove componenti perequative, aggiornamenti tuttora in corso;

Ritenuto, pertanto, necessario posticipare i termini dei pagamenti per l'anno 2024 per consentire il completamento dell'aggiornamento SW e l'invio degli avvisi di riscossione in tempo utile per la scadenza, fissando la scadenza delle rate al 30 giugno e al 30 dicembre;

Dato atto che sull'importo della tassa sui rifiuti si applica il tributo ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, nella misura del 5%, salvo diversa deliberazione adottata dalla Città Metropolitana;

Atteso che occorre adottare, a copertura integrale dei costi, la nuova articolazione tariffaria per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2024, nel rispetto del termine di legge;

Richiamato il quadro tariffario finale che tiene conto di tutto quanto specificato in precedenza, rappresentato nell'Allegato 5 concernente sia le utenze domestiche che le utenze non domestiche, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Verificato che la variazione di Bilancio con cui si provvederà all'adeguamento degli stanziamenti previsionali per l'anno 2024, sia di parte entrata sia di parte spesa, coerentemente con i nuovi valori del PEF 2024 definitivamente validati da Atersir, nonché all'applicazione della quota di avanzo derivante dalle entrate vincolate realizzate nell'anno 2022, sarà adottata dal Consiglio Comunale nella seduta odierna, con atto successivo alla presente deliberazione;

Richiamati:

- il vigente Regolamento per l'applicazione della TARI;
- il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie e della riscossione coattiva delle entrate comunali;

Ricordato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 06/12/2011, n. 201, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

Considerato, inoltre, che a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 06/12/2011, n. 201, le delibere e i regolamenti concernenti la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; I versamenti la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

Dato atto che la presente proposta è stata illustrata alle Commissioni Consiliari Affari Generali, Istituzionali e Finanziari, Servizi alla Persona e alle Imprese, Pianificazione gestione e controllo del territorio, nella seduta congiunta del 16/04/2024;

Acquisito, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti Verbale n.6 acquisito al protocollo dell'Ente n.12027/2024 allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.n.267/2000, dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile del Servizio Finanziario ed allegati alla presente deliberazione;

D E L I B E R A

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. Di prendere atto che Atersir, nella sua qualità di ente territorialmente competente, riscontrate le circostanze presupposte, ha predisposto per l'annualità 2024 e 2025, la revisione straordinaria del PEF dei Comuni del bacino di Bologna.

2. Di prendere atto, conseguentemente, che ATERSIR, nella sua qualità di ETC, con delibera n. 33 del 15/04/2024 del Consiglio d'Ambito, ha approvato, secondo le previsioni del Metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti MTR-2 di cui alla Delibera Arera n. 363/2021/R/Rif, il nuovo Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2024-2025 del bacino territoriale dei Comuni della Città Metropolitana di Bologna, comprendente il PEF del Comune di Zola Predosa (Allegato 1).

3. Di prendere atto che il PEF 2024 del Comune di Zola Predosa, validato da ATERSIR nel rispetto del limite alla crescita, definisce il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti, comprensivo sia dei costi dei servizi appaltati al gestore sia dei costi diretti del Comune, in euro 3.365.639,00 come risulta dall'allegato n. 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- 4. Di prendere atto** che, in sede di validazione del PEF 2024, ATERSIR ha quantificato in euro 7.832,00 la somma da riconoscere al Comune a titolo di premialità prevista dalla L.R. n. 16/2015 per l'anno 2024, vincolata al finanziamento dei costi relativi al servizio rifiuti.
- 5. Di dare atto** che il PEF 2024 per la somma di euro 199.454,00 sarà finanziato con le entrate afferenti a contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali, a entrate derivanti da recupero evasione e a entrate derivanti da procedure sanzionatorie, di cui al punto 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 di ARERA, riscosse nel 2022 e vincolate nel risultato di amministrazione al finanziamento dei costi relativi al servizio rifiuti.
- 6. Di dare atto**, quindi, che la nuova articolazione tariffaria per l'anno 2024 viene definita a copertura del montante tariffario complessivo, rideterminato in € 3.158.353.
- 7. Di stabilire** i coefficienti per la determinazione della tariffa monomia delle utenze domestiche e non domestiche come indicato nell'allegato 2-Parte A alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
- 8. Di procedere** al riconoscimento dell'agevolazione per l'utenza domestica, nel rispetto e secondo le indicazioni dell'art. 1, comma 658 Legge 147/2013 e del DPR 158/99, mediante trasferimento di una quota dei costi dall'utenza domestica alla non domestica, in ragione della minore produzione di rifiuti indifferenziati, confermata dai livelli di raccolta differenziata raggiunti (73,00%).
- 9. Di approvare** pertanto, in conseguenza della precedente scelta, la suddivisione dei costi nella misura del 49% a carico delle utenze domestiche e del 51% a carico delle utenze non domestiche, come rappresentato nell'allegato 3 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
- 10. Di dare atto** che le classi di contribuzione sono le stesse previste dal DPR 158/99 (6 fasce di utenza per le domestiche e 30 categorie per le non domestiche) secondo la rappresentazione contenuta nell'allegato 4 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
- 11. Di prendere atto** che la manovra tariffaria 2024 è costruita tenendo conto delle disposizioni previste dal Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, in ordine alla tariffa giornaliera di smaltimento (art.21) ed alle riduzioni (artt.23, 24, 24-bis, 25 e 25-bis) nonché delle agevolazioni di cui all'art. 27 e 27-bis, iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa con copertura assicurata da risorse diverse dai proventi della tassa sui rifiuti di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa.
- 12. Di approvare**, in via conclusiva, con decorrenza dal 1° gennaio 2024, le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) nei valori rappresentati nell'allegato 5 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, a copertura del costo complessivo rideterminato in € 3.158.353;
- 13. Di dare atto** che sull'importo della tassa rifiuti si applica il tributo ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, con aliquota pari al 5%.
- 14. Di dare atto, inoltre**, che negli avvisi di pagamento TARI 2024 saranno inserite le componenti perequative previste dalle disposizioni vigenti a copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti e delle eventuali agevolazioni tariffarie a favore delle zone colpite dagli eventi eccezionali e calamitosi, applicate a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani come maggiorazione al corrispettivo dovuto per la TARI;
- 15. Di prendere atto** che si procederà all'adeguamento degli stanziamenti previsionali per l'anno 2024, sia di parte entrata sia di parte spesa, coerentemente con i nuovi valori del PEF 2024 definitivamente validati da Atersir e con le determinazioni assunte con il presente atto, con variazione di Bilancio che verrà approvata nella seduta odierna con atto successivo al presente provvedimento.
- 16. Di fissare**, per l'anno 2024, la scadenza delle due rate previste nell'avviso di pagamento rispettivamente al 30 giugno e al 30 dicembre, al fine di consentire il completamento dell'aggiornamento SW e l'invio degli avvisi di riscossione in tempo utile per il versamento.

17. Di dare atto che il presente provvedimento ha natura regolamentare, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 ed integra le disposizioni regolamentari vigenti a decorrere dall'1/01/2023 e, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del D.L. 201/2011, verrà inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro trenta giorni dalla data in cui è divenuto esecutivo.

18. Di dare atto che dal presente provvedimento non derivano riflessi diretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale del Comune.

19. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. stante l'urgenza di procedere alla sua esecuzione con elaborazione e spedizione in tempo utile degli avvisi di pagamento.>>

La **Presidente** del Consiglio comunale passa la parola al Consiglio per gli interventi i cui punti salienti sono di seguito riportati.

Cons. **Patrizia Torchi**, gruppo Misto. Anticipa il voto favorevole. Approfitta per ringraziare e riportare l'apprezzamento di tanti cittadini per la costituzione delle tre isole ecologiche che permettono di evitare il deposito dei rifiuti sul bordo strada.

Cons. **Sergio Cardo**, capogruppo Zola Bene Comune. Sottolinea il fatto che è stato fatto l'impossibile per far quadrare i conti e non aumentare la tassa nonostante la nuova normativa dia la possibilità ad alcune attività del territorio di non rientrare nel servizio del Comune. Da quest'anno dovrà essere prevista anche una piccolissima quota per contribuire alla raccolta di rifiuti in mare. Anticipa il voto favorevole.

Cons. **Marisa Risi**, gruppo Lega-Insieme per Zola-Lista Centrodestra Unito. Riconosce che il Comune ha lavorato tanto per mantenere invariata la Tari. Anticipa il voto favorevole del gruppo alla quale appartiene.

Cons. **Luca Nicotri**, capogruppo Movimento Cinque Stelle. Dà atto dell'impegno dell'Amministrazione per non aumentare le tariffe ma ritiene che si tratti di un sistema perverso e, come già detto in altre occasioni, Hera, unica concorrente, ha vinto la gara dei servizi e viene pagata sia per la raccolta dei rifiuti che per la produzione di energia prodotta con i rifiuti raccolti. Il decreto ambiente ha riconosciuto quanto di fatto viene già compiuto creando una situazione che va a pesare maggiormente sulle Amministrazioni. Il Consigliere ritiene che l'Amministrazione sia troppo succube di una società che si dichiara pubblica con i soldi delle Amministrazioni: è molto difficile votare a favore di questa delibera pur riconoscendo lo sforzo compiuto a favore delle famiglie, ma non basta; pur con l'aumento della differenziazione e delle materie prime ricavate dai rifiuti, al cittadino non viene riconosciuto nulla o ancora troppo poco e non trova possibile che tanti rifiuti vengano ancora bruciati per produrre energie. Conclude rilevando che l'idea delle stazioni ecologiche era presente nel programma di mandato del gruppo politico al quale appartiene.

Cons. **Luca Lorenzini**, capogruppo PD. La manovra Tari proposta è frutto del recupero dell'evasione fiscale. La lotta all'evasione costituisce elemento di giustizia sociale. E' impegno gravoso interloquire con Hera. La norma ha previsto che alcuni tipi di attività possano uscire dal servizio e questo ovviamente ha avuto una ricaduta sui costi. Il Comune porta avanti, da anni, l'intento di calmierare le tariffe e l'intento di tutelare le famiglie. Il livello qualitativo e quantitativo è stato mantenuto e sono state previste ed attuate le isole ecologiche. Il lavoro legato ai rifiuti è piuttosto gravoso ed il personale addetto merita un particolare ringraziamento.

Alla conclusione degli interventi il **Sindaco** ringrazia l'ufficio Tributi per lo sforzo compiuto; l'Amministrazione ha segnalato al Consiglio d'Ambito le difficoltà operative che ogni anno si presentano in occasione della definizione delle tariffe Tari.

- In assenza di dichiarazioni di voto, la **Presidente**, assistita dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 14 consiglieri;

n. 12 voti favorevoli

n. 2 voti contrari (Nicotri e De Lucia)

n. 0 astenuti

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Di seguito la Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 14 consiglieri;

n. 12 voti favorevoli

n. 2 voti contrari (Nicotri e De Lucia)

n. 0 astenuti

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.



Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.

La Presidente
PISCHEDDA LIDIA ROSA

Il Segretario Generale
BRIZZI CLEMENTINA

PEF 2022 - 2025

	2024			2025		
	Zola Predosa			Zola Predosa		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	229.741	-	229.741	342.770	-	342.770
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	264.138	-	264.138	359.627	-	359.627
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	331.383	-	331.383	421.222	-	421.222
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	1.309.856	-	1.309.856	1.899.892	-	1.899.892
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TV	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTV	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COIEXPTV	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	141.514	-	141.514	116.626	-	116.626
Fattore di Sharing b	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	84.908	-	84.908	69.976	-	69.976
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc	288.702	-	288.702	257.128	-	257.128
Fattore di Sharing ω	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)ARsc	242.509	-	242.509	215.988	-	215.988
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtotTV	85.567	-	85.567	-2.026	-	-2.026
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	178.243	178.243	-	202.163	202.163
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	110.833	-	110.833
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.893.267	178.243	2.071.511	2.846.354	202.163	3.048.517
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	417.967	-	417.967	874.021	-	874.021
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	155.049	155.049	-	166.679	166.679
Costi generali di gestione CGG	248.493	120.464	368.956	317.374	86.008	403.382
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi COAL	39.247	19.319	58.566	14.266	18.487	32.753
Costi comuni CC	287.740	294.832	582.571	331.641	271.174	602.815
Ammortamenti Amm	91.802	-	91.802	113.300	-	113.300
Accantonamenti Acc	958	171.136	172.094	958	178.062	179.020
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	171.136	171.136	-	178.062	178.062
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	958	-	958	958	-	958
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	87.822	-	87.822	112.282	-	112.282
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	8.579	-	8.579	9.792	-	9.792
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	189.160	171.136	360.296	236.332	178.062	414.394
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TF	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTF	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COIEXPTF	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtotTF	9.694	-	9.694	-7.462	-	-7.462
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	86.485	86.485	-	106.820	106.820
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	52.052	-	52.052
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	904.561	552.453	1.457.014	1.486.583	556.056	2.042.639
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma Tfa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	3.226.250	791.869	4.018.119	4.332.938	796.124	5.129.062
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma Tfa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	2.797.828	730.696	3.528.524	4.332.938	758.219	5.091.156
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			73%			73%
qa-2 ton			8.978,20			8.978,20
costo unitario effettivo - CUEFF €/cent/kg			36,56			36,31
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			25,93			25,93
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			-0,31			-0,31
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			-0,27			-0,27
Totale γ			-0,58			-0,58
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,42			0,42
Verifica del limite di crescita						
r_{pia}			2,70%			2,70%
coefficiente di recupero di produttività Xa			0,38%			0,38%

PEF 2022 - 2025

	2024			2025		
	Zola Predosa			Zola Predosa		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QLa			0,00%			0,28%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PGa			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C116			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRla			0,92%			7,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			3,24%			9,60%
(1+ρ)			1,0324			1,096
ΣTa			3.528.524			5.091.156
$\Sigma TVa-1$			1.973.801			1.960.678
$\Sigma TFa-1$			1.286.097			1.404.961
$\Sigma Ta-1$			3.259.898			3.365.639
$\Sigma Ta / \Sigma Ta-1$			1,0824			1,5127
$\Sigma Tmax$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			3.365.639			3.688.875
delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)			162.885			1.402.281
TVa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	1.782.434	178.243	1.960.678	2.021.625	202.163	2.223.788
TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	852.509	552.453	1.404.961	1.055.847	409.241	1.465.088
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	2.634.943	730.696	3.365.639	3.077.472	611.404	3.688.875
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			7.832			7.832
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			199.454			101.369
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.952.846			2.215.956
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.205.507			1.363.719
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			3.158.353			3.579.674
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1			0,83			0,83
Calcolo H di partenza						
ARaggsc_si			357.431			
CRDaggsc_si			945.212			
H di partenza			37,80%			
Classe di partenza H			F			
Obiettivi			40,80%			43,30%

ALLEGATO 2 PARTE A – DEFINIZIONE DEI COEFFICIENTI

Coefficienti per la articolazione della tariffa alle utenze domestiche

KA Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare		
N.RO COMPONENTI	KA NORD	KA DEFINITO
1	0,80	0,80
2	0,94	1,16
3	1,05	1,18
4	1,14	1,22
5	1,23	1,27
6 o più	1,30	1,30

Coefficienti per la articolazione della tariffa utenze non domestiche

	KC Coefficiente di produttività	Kc min - max	KC DEFINITI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40-0,67	0,67
2	Cinematografi e teatri	0,30-0,43	0,43
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51-0,60	0,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76-0,88	0,76
5	Stabilimenti balneari	0,38-0,64	0,64
6	Esposizioni, autosaloni	0,34-0,51	0,77
7	Alberghi con ristorante	1,20-1,64	1,64
8	Alberghi senza ristorante	0,95-1,08	1,08
9	Case di cura e riposo	1,00-1,25	1,25
10	Ospedale	1,07-1,29	1,29
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07-1,52	1,52
12	Banche ed istituti di credito	0,55-0,61	0,92
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99-1,41	1,41
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11-1,80	1,80
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiq.	0,60-0,83	1,25
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09-1,78	1,34
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09-1,48	1,48
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82-1,03	1,03
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09-1,41	1,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38-0,92	1,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	1,09
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub,	5,57-9,63	2,79
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85-7,63	2,43
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96-6,29	2,40
25	Supermercato, pane, pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	2,02-2,76	2,39
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	2,23
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17-11,29	3,59
28	Ipermercati di generi misti	1,56-2,74	2,15
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50-6,92	2,28
30	Discoteche, night-club, sale gioco	1,04-1,91	1,48

ALLEGATO 2 PARTE B – DEFINIZIONE DEI COEFFICIENTI

**Coefficiente per la definizione della produzione potenziale di rifiuti delle utenze non domestiche
(nell'ambito degli intervalli di produzione kg/m² anno di cui alla TABELLA 4A DPR 158/99)**

		Kd min - max	KD DEFINITI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28 - 5,50	4,39
2	Cinematografi e teatri	2,50 - 3,50	3,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20 - 4,90	4,55
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25 - 7,21	6,73
5	Stabilimenti balneari	3,10 - 5,22	4,16
6	Esposizioni, autosaloni	2,82 - 4,22	3,52
7	Alberghi con ristorante	9,85 - 13,45	11,65
8	Alberghi senza ristorante	7,76 - 8,88	8,32
9	Case di cura e riposo	8,20 - 10,22	9,21
10	Ospedale	8,81 - 10,55	9,68
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78 - 12,45	10,62
12	Banche ed istituti di eredito	4,50 - 5,03	4,77
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15 - 11,55	9,85
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08 - 14,78	11,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92 - 6,81	5,87
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90 - 14,58	11,74
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95 - 12,12	10,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76 - 8,48	7,62
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95 - 11,55	10,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13 - 7,53	5,33
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,91	6,71
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub,	45,67 - 78,97	62,32
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78 - 62,55	51,17
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44 - 51,55	42,00
25	Supermercato, pane, pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	16,55 - 22,67	19,61
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60 - 21,40	17,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76 - 92,56	75,66
28	Ipermercati di generi misti	12,82 - 22,45	17,64
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70 - 56,78	42,74
30	Discoteche, night-club, sale gioco	8,56-15,68	12,12

ALLEGATO 3 - PEF INTEGRATO

PEF 2024	2024		
	Ambito tariffario: Zola predosa		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	2.797.828	730.696	3.528.524
Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata %			73%
qa-2 ton			8.978,20
costo unitario effettivo - Ccoeff €/cent/kg			36,56
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			25,93
$\sum Tmax$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			3.365.639
delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)			162.885
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR			
Riclassifica TV_a	1.782.434	178.243	1.960.678
Riclassifica TF_a	852.509	552.453	1.404.961
$Ta = TVa + TFa$ dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	2.634.943	730.696	3.365.639
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			7.832
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			199.454
$\sum TVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.952.846
$\sum TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.205.507
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			3.158.353
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-
MONTANTE TARIFFARIO DA COPRIRE CON LE TARIFFE ALL'UTENZA			3.158.353
Utenze - riparto su coeff Kd (*)	RIFIUTI - kg	%	
UTENZE DOMESTICHE	5.115.373,54	56,98%	
UTENZE NON DOMESTICHE	3.862.826,46	43,02%	
Totale	8.978.200,00	100,00%	
RIPARTIZIONE COSTI SULLA POTENZIALE PROD DI RIFIUTI(*)			
UTENZE DOMESTICHE		1.799.487,00 €	
UTENZE NON DOMESTICHE		1.358.866,00 €	
RIPARTIZIONE DEI COSTI DA COPRIRE CON TARIFFA			
UTENZE DOMESTICHE		49,00%	1.547.593
UTENZE NON DOMESTICHE		51,00%	1.610.760

ALLEGATO 4 - SUPERFICI E UTENTI

UTENZE DOMESTICHE - CATEGORIE	N.RO UTENZE	MQ. TOTALI
1 COMPONENTE	2811	270.080,72
2 COMPONENTI	3352	363.716,07
3 COMPONENTI	1679	199.026,16
4 COMPONENTI	1091	135.716,21
5 COMPONENTI	200	27.674,35
6 o PIU' COMPONENTI	90	13.403,76
TOTALE	9223	1.009.617,27

UTENZE NON DOMESTICHE - CATEGORIE	N.RO UTENZE	MQ. TOTALI
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, istituzioni	28	27.159,26
2 Cinematografi e teatri	1	3.997,00
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	200	103.632,28
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	22	7.657,99
5 Stabilimenti balneari	0	-
6 Esposizioni, autosaloni	16	10.380,29
7 Alberghi con ristorante	4	3.581,31
8 Alberghi senza ristorante	5	11.875,26
9 Case di cura e riposo	3	2.045,56
10 Studi medici e veterinari, ambulatori analisi, poliambulatori, ospedali e simili	40	6.092,23
11 Uffici, agenzie assicurative, di viaggio e simili	151	50.404,72
12 Banche ed istituti di credito, studi professionali	53	6.777,25
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	48	10.054,97
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	16	1.804,94
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	10	2.426,66
16 Banchi di mercato beni durevoli	0	-
17 Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	42	3.070,17
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	51	12.544,18
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	30	8.649,37
20 Attività industriali con capannoni di produzione	127	181.645,64
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	86	44.838,84
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	17	3.725,02
23 Mense, birrerie, amburgherie	4	3.714,94
24 Bar, caffè, pasticceria	33	3.270,06
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	18	5.098,16
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	6	1.571,00
27 Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	14	1.001,75
28 Ipermercati di generi misti	0	-
29 Banchi di mercato genere alimentari	0	-
30 Discoteche, night club	3	338,12
TOTALE	1028	517.356,97

ALLEGATO 5 - TARIFFE TARI 2024

UTENZE DOMESTICHE TARIFFE 2024	
Numero componenti	Tariffa annua €/mq
1	1,13877
2	1,65119
3	1,67966
4	1,73660
5	1,80780
6 e oltre	1,85050

UTENZE NON DOMESTICHE TARIFFE 2024	
Categorie	Tariffa annua €/mq
1 Musei, scuole, biblioteche, enti pubblici, ordini professionali, associazioni culturali, religiose, politiche sindacali, sportive e simili	1,91371
2 Cinematografi, teatri e simili	1,22820
3 Autorimesse, parcheggi, magazzini senza alcuna vendita diretta e simili	2,57067
4 Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi, palestre e simili	2,17078
5 Stabilimenti balneari	
6 Esposizioni, autosaloni e simili	2,19935
7 Alberghi, residence, case per ferie, agriturismo e simili: con ristorante	4,68431
8 Alberghi, residence, case per ferie, agriturismo e simili: senza ristorante	3,08479
9 Collegi, convitti, case di cura e di riposo, caserme e simili	3,57037
10 Studi medici e veterinari, ambulatori analisi, poliambulatori pubblici e privati, ospedale e simili	3,68462
11 Uffici, agenzie assicurative, di viaggio e simili	4,34156
12 Banche ed istituti di credito, studi professionali e simili	2,62779
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	4,02737
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5,14132
15 Negozi particolari quali antiquariato, filatelia, oreficeria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, vendita di piccoli animali e simili	3,57037
16 Banchi di mercato beni durevoli	
17 Attività artigianali tipo botteghe: barbiere, estetista, parrucchiere, saloni di bellezza e simili	4,22731
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, tappezziere, lavanderie e simili	2,94197
19 Autofficina, carrozzeria, elettrauto, gommista e simili	3,57037
20 Attività industriali con capannoni di produzione	2,85629
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	3,11336
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub e simili	7,96904
23 Mense, birrerie, hamburgerie e simili	6,94077
24 Bar, caffè, pasticceria e simili	6,85509
25 Supermercato, pane e pasta, pasta fresca, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,82652
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	6,36952
27 Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio e da asporto, rosticceria e simili	10,25407
28 Ipermercati di generi misti	
29 Banchi di mercato genere alimentari	
30 Discoteche, night club, sale gioco e simili	4,22731